IL BELLO DEVE ANCORAVENRE

THE BEST IS YET TO COME



LE PREMESSE

L'idea

Portare "bellezza" nelle **Comunità educative per minori** sul territorio torinese

attraverso l'intervento di **giovani artisti** dell'**Accademia Albertina** di Belle Arti di Torino



LE PREMESSE

Gli obiettivi condivisi

 Promuovere l'innovazione sociale creando <u>opportunità formative</u> e artistiche per le nuove generazioni;

 Promuovere e sostenere il <u>cambiamento sociale</u> creando opportunità di accesso e <u>protagonismo culturale</u>;



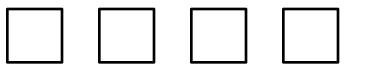
Offrire ai minori strumenti di radicamento al territorio.



I protagonisti del progetto



10 comunità di minori e educatori



4 spazi da trasformare





studenti dell'Accademia Albertina

La forza della partecipazione

Alla luce delle premesse del progetto e delle precedenti esperienze, Arteco ha proposto di includere nel progetto figure capaci di apportare conoscenze e competenze trasversali, utili per una buona riuscita dell'iniziativa.



La rete degli attori si estende

- <u>Dimensione professionale architettonica</u>
 - 4 Tutor coordinamento workshop / ponte mondo del lavoro / intergenerazionalità
 - Fondazione per l'Architettura / Torino sguardo professionista
- <u>Dimensione partecipazione</u>
 - Mediatore culturale creazione gruppo di lavoro / attivazione relazioni con i luoghi
- Dimensione artistica
 - Fotografo sguardo esterno / progetto sull'abitare



Le Comunità al centro

In base ai **sopralluoghi** nelle 4 comunità e al **dialogo con gli educatori**, in seguito ad una prima **analisi dei contesti e dei bisogni**, Arteco ha individuato le **figure più adatte a intervenire in ciascuna comunità** e definito una **metodologia progettuale** trasversale, declinata poi nelle singole realtà.



Mediatore Culturale

Selezione

 <u>Caterina Squillacioti</u>, Performer e mediatrice culturale per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico attraverso i linguaggi performativi

- Ideazione e conduzione attività propedeutiche all'intervento di trasformazione degli spazi:
 - viaggio esperienziale alla scoperta di una tipologia peculiare di spazio abitativo,
 quello delle comunità residenziali per minori
 - o supporto alla fondazione del gruppo e creazione di uno spazio protetto e ricettivo
 - stimolazione delle risorse immaginative individuali e attivazione di un processo creativo



IL METODO

Tutor

Selezione

- Progetti multidisciplinari / arte e allestimenti: Studio Fludd
- <u>Design</u>: Izmade
- Architettura e illustrazione: Viola Gesmundo
- Grafica: Studio tuta

- Ideazione partecipata progetto di intervento
- Conduzione workshop
- Ponte con il mondo del lavoro



Studenti Accademia Albertina

Selezione

- <u>classe pittura (Prof.ssa Valle)</u>: Florence Martinet, Giorgia Maresca, Andrea Colucci, Noemi Sciutto
- <u>classe scenografia (prof. Voghera)</u>: Marzia Barbierato, Luna Iemmola,
 Eleonora Gallo, Silvia Brero
- <u>classe fotografia (Prof. Amerio)</u>: Luigi Palladino e Federica Schifano

- Supporto ai tutor creativi e alla mediatrice culturale
- Potenziamento delle relazioni con minori e educatori
- Valutazione in itinere e a conclusione progetto
- Documentazione (studenti di fotografia)



Fondazione per l'Architettura / Torino

Selezione | Public Call

• Veronica Dinatale, architetto esperto in progetti partecipati

- Osservatore interno
- Supporto e contribuito alle attività partecipative guidate dalla mediatrice culturale
- Portavoce delle istanze di natura architettonica emerse nelle diverse comunità



Professionista nel campo della fotografia

Selezione

 <u>Francesca Cirilli</u>, fotografa documentaria, di architettura ed eventi. Ricerca orientata all'osservazione di processi sociali, economici e ambientali che si sviluppano nei luoghi e all'analisi delle relazioni che in essi si stabiliscono negli spazi.

Ruolo

 Sviluppo di un progetto artistico volto a "raccontare" le tracce degli abitanti delle comunità prima e dopo gli interventi di trasformazione



IL METODO

Sponsor tecnico

Selezione

 <u>COVEMA Vernici s.p.A.</u>, azienda del territorio, prodotti di alta qualità, attenzione alla sostenibilità ambientale

Forniture

Tutti i prodotti per la pittura e la smaltatura



I PERCORSI PARTECIPATI

Cosa è successo all'interno di ogni comunità?

Un percorso di sperimentazione e creatività in 20 ore

- attività di conoscenza (relazionale)
- analisi del contesto e dei bisogni degli abitanti
- ideazione di un'opera condivisa
- progettazione dell'intervento
- realizzazione del progetto
- presentazione finale



I PERCORSI PARTECIPATI / STATO DI FATTO

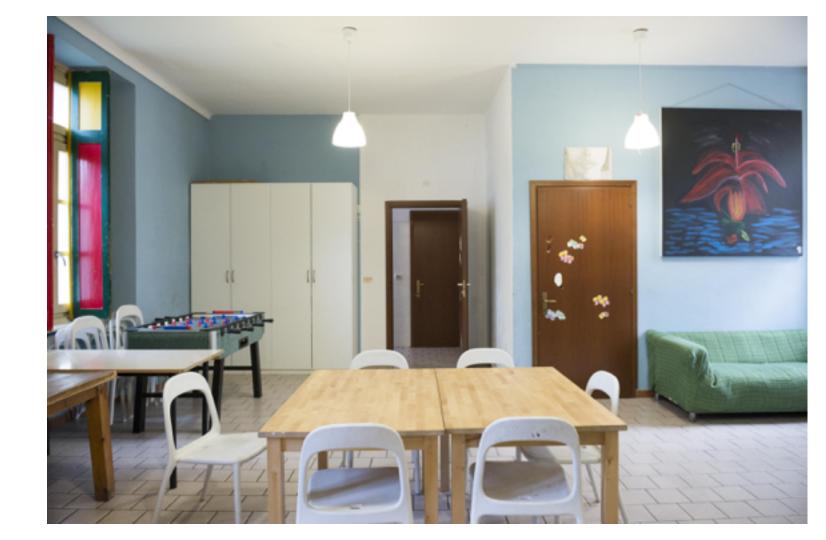
CER Giulia | Coop. Mirafiori



Via Cigna, 18 Torino (zona Aurora)

Sala polivalente















I PERCORSI PARTECIPATI / TUTOR

Studio Fludd







Studio Fludd

Studio Fludd è un collettivo multidisciplinare nato a Venezia nel 2008 da Caterina Gabelli, Matteo Baratto e Sara Maragotto. Il gruppo è attivo negli ambiti dell'art direction e delle arti visive, dello styling ed exhibition design, accomunati e connessi da un interesse per la ricerca e l'educazione visiva. I progetti intrapresi finora sperimentano miscele su varia scala: dall'autoproduzione editoriale all'ideazione di eventi culturali. Lo studio prende il nome dall'alchimista Robert Fludd, da cui assume la metafora della trasformazione della materia vile attraverso il processo empirico. Il laboratorio è stato tenuto da Caterina Gabelli e Sara Maragotto, una collaborazione nata durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Caterina Gabelli è nata a Padova nel 1984 e vive tra Padova e Torino. Si occupa di progetti artistici mettendo in relazione il disegno, l'animazione e la fotografia. Sara Maragotto è nata a Padova nel 1986 e vive a Torino. Lavora negli ambiti della metodologia progettuale e visualizzazione di contenuti. Dal 2016 è Coordinatrice del corso di Illustrazione dello IED di Torino. I progetti e i workshop di Studio Fludd sono stati ospitati in contesti quali: Somerset House, MART Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Gallerie dell'Accademia di Venezia, Fondazione Querini Stampalia, MaxxI, La Triennale, CAMERA. Centro Italiano per la fotografia, Palazzo dei Diamanti, Bologna Children's Book Fair.



I PERCORSI PARTECIPATI / ATTIVITA'





"Uno spazio di pensiero condiviso"

Studio Fludd in collaborazione con Luna lemmola e Giorgia Maresca ha ideato un workshop per coinvolgere i ragazzi nella realizzazione di oggetti utili e personalizzabili per rendere più vivibile la stanza comune. Ha interrogato gli abitanti e gli educatori creando uno spazio di pensiero condiviso. Oltre alla trasformazione delle pareti, ridipinte con colori più tenui, la partecipazione attiva del gruppo ha reso possibile la creazione di una serie di oggetti (luci colorate per le feste, mensole per organizzare i loro elaborati, una superficie lavagna dove poter scrivere, una tovaglia da loro dipinta per eventuali cene, calendario degli eventi, etc.) fondamentali a rimettere al centro dello spazio di pensiero il tempo della condivisione. Leit motiv dell'intervento è stato portare la bellezza all'interno della casa, tramite la semplicità, attraverso la produzione di nuove atmosfere.

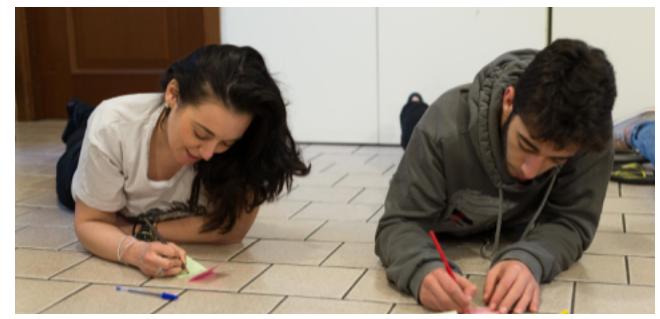
























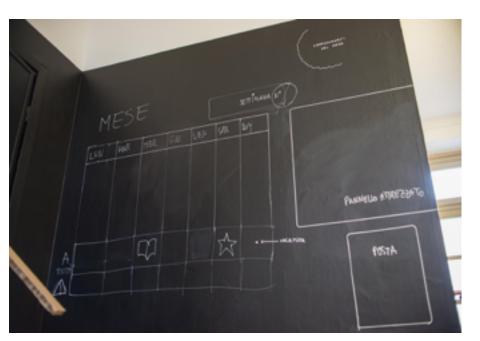








I PERCORSI PARTECIPATI / CONCLUSIONE

























I PERCORSI PARTECIPATI / STATO DI FATTO

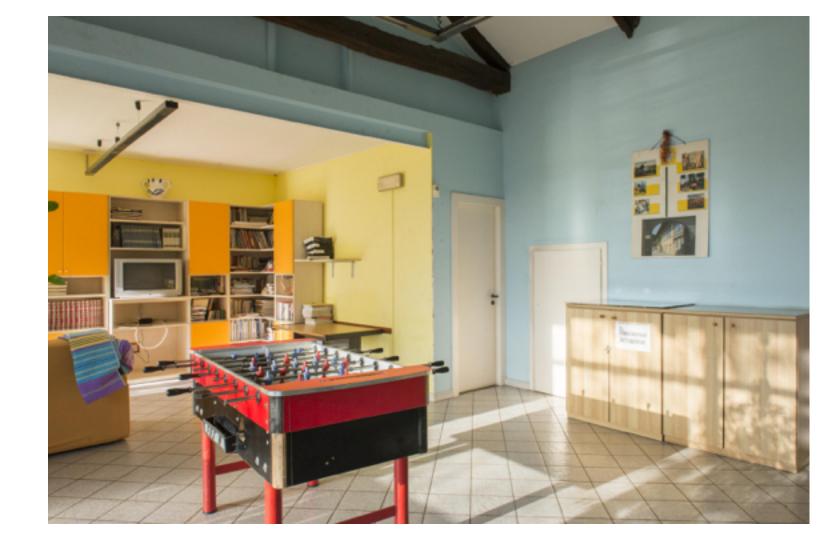
CER minori Cascina La Luna | Coop. Frassati



Strada della Pellerina 22 Torino (zona Parella)

Sala polivalente









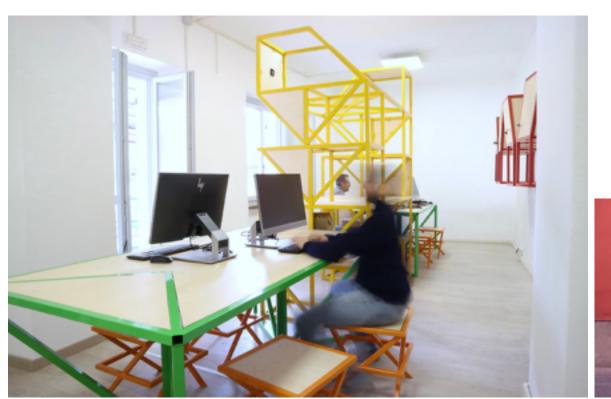






I PERCORSI PARTECIPATI / TUTOR

Izmade







Izmade

Izmade opera nel campo dell'**eco-design autoprodotto**, specializzata in *interior design*, nella creazione di arredi e accessori. É il punto di incontro tra uno studio di design e un laboratorio artigianale. Si occupa di tutte le fasi di produzione del prodotto: dall'ideazione alla realizzazione e vendita. La particolarità dei suoi prodotti è data dalla possibilità di personalizzare materiali, forme e funzioni così da rendere unici tutti gli allestimenti e gli oggetto d'arredo. Izmade promuove l'utilizzo di tecniche e materiali innovativi ed **eco sostenibili** curando con attenzione tutte le fasi di progettazione e manifattura.

La sua officina, l'Izlab MakerSpace, è anche aperto al pubblico permettendo a chiunque lo voglia di usufruire dello spazio e degli attrezzi. Si occupa inoltre di formazione organizzando workshop creativi e corsi come quelli di affilatura, tornitura, carpenteria e falegnameria di base. Come impresa sociale Izmade si prende così cura dell'ambiente e della felicità e soddisfazione del cliente.



I PERCORSI PARTECIPATI / ATTIVITA'





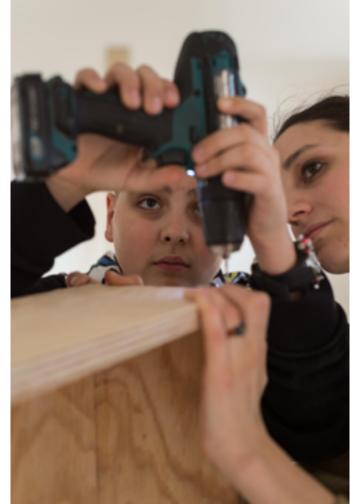


"La ricerca della comodità"

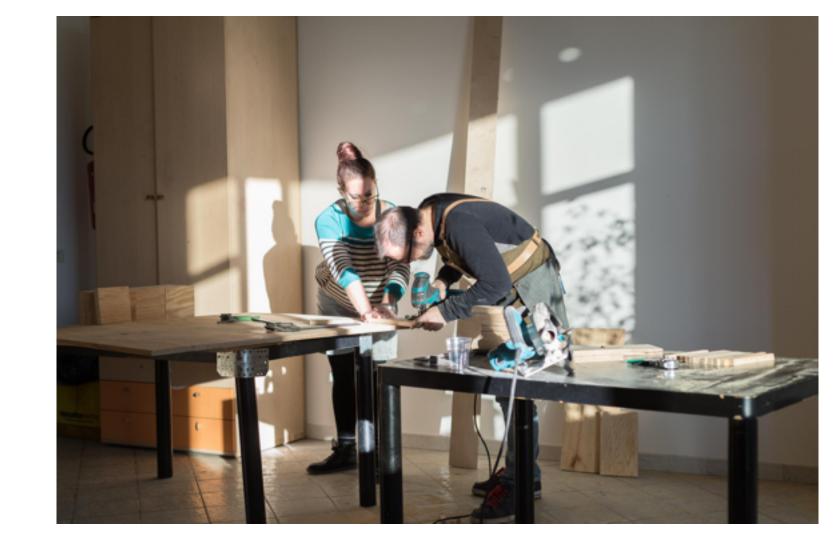
Izmade assieme a Eleonora Gallo e Silvia Brero hanno orientato il workshop verso la realizzazione di arredi con la funzione dello stare perchéla stanza comune si presentava spoglia e mancante di sedute. Base della progettualità partecipata la realizzazione "do it yourself". Izmade, che lavora con materiali ecosostenibili, ha portato alla creazione di sedute mobili con doppia funzione: da interno e da esterno. La sala comune, polifunzionale, si riappropria della forma di un salotto con tende, divano e mobile per la televisione, ma al medesimo tempo si trasforma in un prato su cui si può giocare a ping pong o in una spiaggia in cui si può giocare a calcetto. Le sedute circondano questi spazi di gioco creando un territorio di condivisione dove ricercare la comodità.



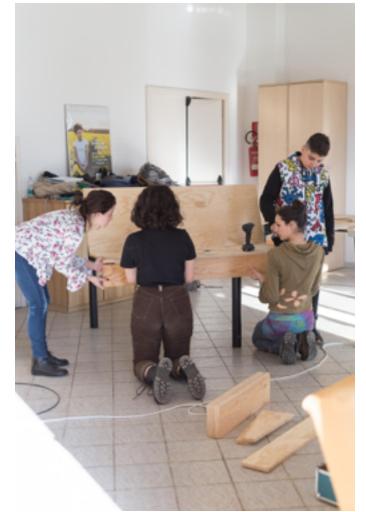


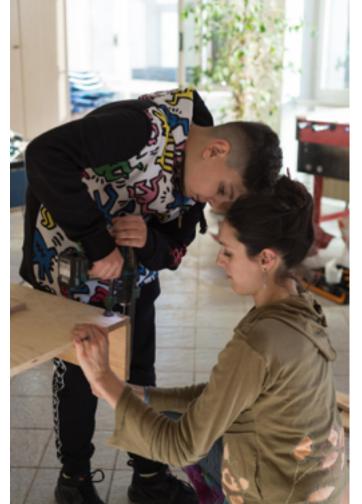






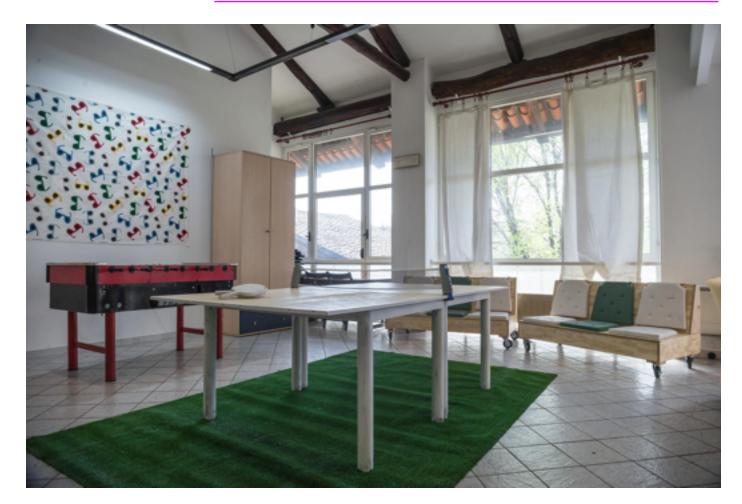








I PERCORSI PARTECIPATI / CONCLUSIONE

















I PERCORSI PARTECIPATI / STATO DI FATTO

CEM Kiki | Coop. Valpiana



Via Le Chiuse 14, Torino (zona S. Donato)

Sala centrale











I PERCORSI PARTECIPATI / TUTOR

Viola Gesmundo





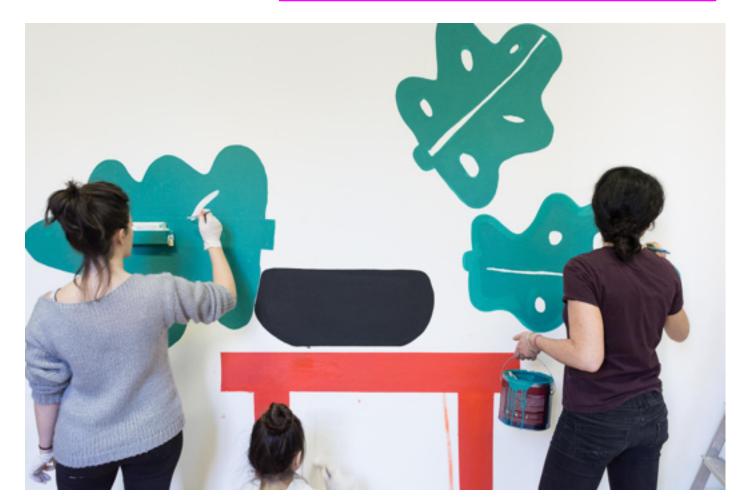


Viola Gesmundo

Viola Gesmundo (1987), architetta ed illustratrice di origini pugliesi, da Foggia si trasferisce a Torino, studia a Parigi e si laurea in Architettura al Politecnico di Torino nel 2014. Nel 2015 si trasferisce a Rotterdam e lavora come illustratrice freelance. Ottiene una residenza d'artista con la Foundation B.a.d a Rotterdam conclusasi con un'opera site-specific sul tema dell'appropriazione dello spazio pubblico con titolo "Donne apparentemente in cucina". Lavora al tema della cura e dell'interazione tra città, uomini, donne, bambini e ambienti collaborando alla rigenerazione di spazi pubblici attraverso la street art. Nel 2016 vince il bando Porte Ad Arte e realizza un murale a Torino per la riqualificazione di un ex dazio ottocentesco oggi adibito a scuola. Nel 2017 le sue opere sono state esposte in varie mostre, presso il MAU (Museo Arte Urbana) di Torino, lo Studio De Bakkerji a Rotterdam ed il Museo Civico di Foggia con la personale DIORAMI 365+1. Tra il 2018 e il 2019 ha collaborato con la CGIL; il Poerio di Foggia dipingendo circa 400 mg interni; la Scuola Soleri di Cuneo con la quale sta realizzando un'animazione sul tema della Resistenza; il MAUA (Museo Arte Urbana Aumentata); Murarte a Torino. Nel 2017 ha illustrato con Matilda Editrice "Una Strada Per Rita", libro sull'assenza di figure femminili nella toponomastica delle città e nel 2018 "Se Dico No è No", sul tema della libertà di scelta. Con le sue illustrazioni collabora con We Transfer e con le riviste Drawing The Times, Aspirina oggi Erbacce, T-Queef.



I PERCORSI PARTECIPATI / ATTIVITA'

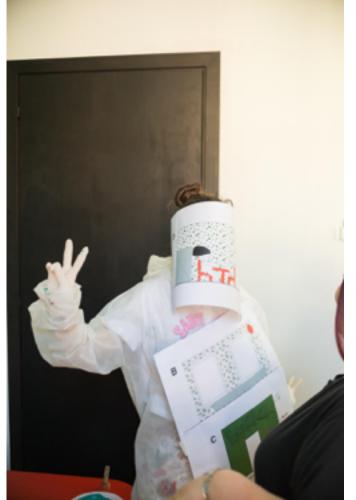




"Un giardino di cui prendersi cura"

L'illustratrice Viola Gesmundo, assieme a Marzia Barbierato e Florence Martinet hanno tentato di portare un giardino all'interno della casa. Durante il workshop tutti i partecipanti hanno contribuito non solo a selezionare la tipologia di foglie da realizzare in forma pittorica lungo le pareti ma, attraverso la tecnica della linoleografia, hanno generato matrici intagliate in linoleum adoperate come una sorta di timbro sui muri. il salotto della comunità Valpiana rifiorisce trasformandosi in un giardino accogliente e ordinato, dalle sfumature dei colori complementari verde e rosso dove, qua e là, alcune piccole piantine scaldano l'atmosfera.

























I PERCORSI PARTECIPATI / CONCLUSIONE













I PERCORSI PARTECIPATI / STATO DI FATTO

CER Passoni 18 | Coop. S. Donato



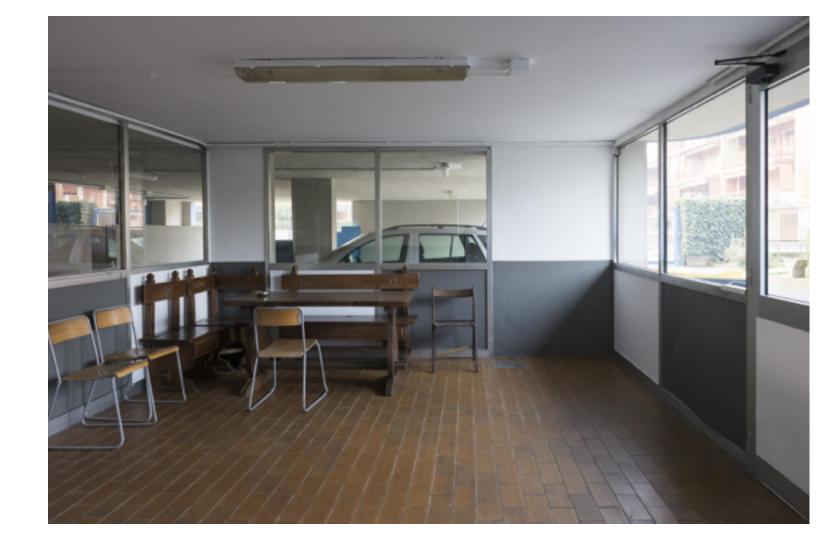
Via Passoni 18, Torino (zona Parella)

Area di ingresso, p. t.





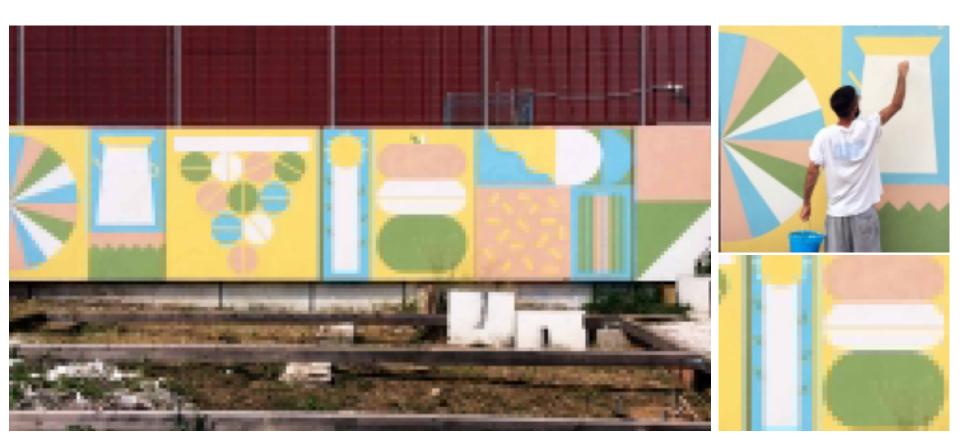






I PERCORSI PARTECIPATI / TUTOR

Studio tuta



Studio tuta

Tuta è uno studio di *graphic design* e *corporate design* con base a Torino, diretto da Alice Lotti e Patrizio Anastasi. Opera nel campo dell'editoria, dell'identità visiva e dell'illustrazione per vari tipi di clienti, provenienti sia da ambiti culturali che da ambiti commerciali. Costruisce sistemi di identità visiva, unendo processo e ricerca, al fine di creare *outfit* comodi e adattabili, capaci di evolversi in base alle esigenze di comunicazione dei singoli. **Crede nei valori dell'insegnamento e organizza workshop per adulti e bambini.** Dal 2016 si occupa dei corsi di *Progettazione per l'illustrazione* e *Basic Design* all'Istituto Europeo di Design di Torino.



I PERCORSI PARTECIPATI / ATTIVITA'





"Uno squarcio di colore"

Studio Tuta in collaborazione con AndreaColucci e Noemi Sciuttohanno ideato un workshop sulla trasformazione di quell'ambiente con l'obiettivo di creare una grande scatola vuota colorata. La criticità dello spazio, spesso oggetto di vandalismo o saccheggiamento, tanto da far reagire gli educatori con l'eliminazione delle serrature, ha portato il gruppo a lavorare sulle pareti, tramite un intervento attinente alla street art, rivestendole con forme geometriche colorate.

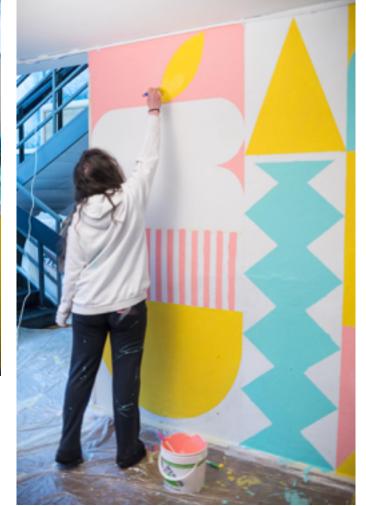






















I PERCORSI PARTECIPATI / CONCLUSIONE













DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, RESTITUZIONE

Documentare il progetto

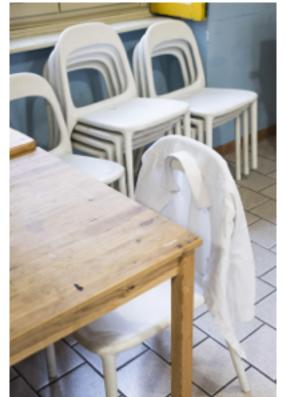
La documentazione del percorso è stata affidata a <u>due studenti</u> <u>dell'Accademia Albertina</u> che hanno raccolto il materiale video e foto che avete visto, nell'assoluto rispetto della privacy dei partecipanti (in accordo con le comunità stesse).

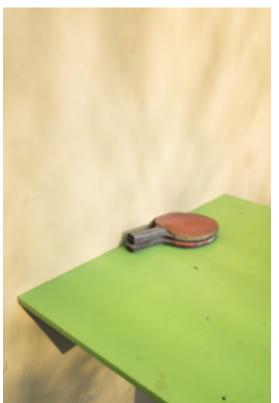
Una <u>fotografa professionista</u>, Francesca Cirilli, è stata coinvolta per indagare con occhio autoriale le **tracce degli abitanti** all'interno degli spazi, prima e dopo l'avvio delle attività.



DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, RESTITUZIONE

Francesca Cirilli

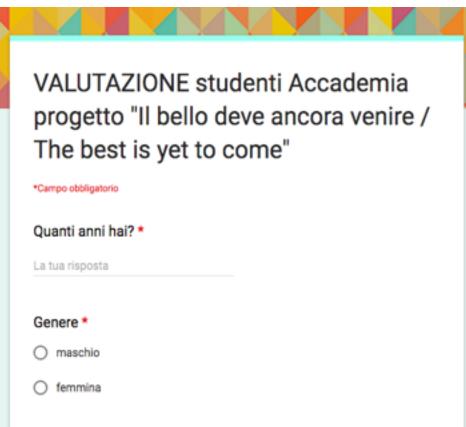








DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, RESTITUZIONE



Che indirizzo accademico segui/hai seguito? *



DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, RESTITUZIONE Pubblicazione

- raccontare le motivazioni che hanno dato avvio al progetto,
- ripercorrere la metodologia seguita
- illustrare i risultati raggiunti,
- proporre una selezione di contributi multidisciplinari capaci di far emergere il carattere intersettoriale dell'iniziativa
- farsi strumento utile ad una condivisione aperta che possa auspicabilmente promuovere un modello replicabile e migliorabile.



Il bello deve ancora venire / The best is yet to come

a cura di Arteco (ente capofila) e Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino in collaborazione con la Divisione Servizi Sociali Area Politiche Sociali - Servizio Minori e Famiglie - della Città di Torino e Fondazione per l'architettura/ Torino.

Con il sostegno della Compagnia di San Paolo e Lions Club Torino Host Regio



Sponsor tecnico Covema Vernici

Grazie!

